

ANCORA LAVORATORI DALLE AGENZIE PER LAVORO INTERINALE

che verranno forniti al Ministero dell'Interno fino al 31 dicembre 2023

Nel corso della riunione del tavolo sindacale nazionale dello scorso 26 gennaio, l'Amministrazione ci ha informato che ancora una volta, per un determinato numero di mesi (probabilmente fino al termine del 2023), per far fronte alle incombenze del nuovo "decreto flussi", il Ministero dell'Interno (Amministrazione Civile) farà ricorso alla somministrazione di lavoratori da parte di agenzie per il lavoro interinale: 300 assistenti nelle prefetture e 500 nelle questure.

Questa volta, su specifica indicazione del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, i rapporti con le agenzie di somministrazione saranno curati unicamente dal Dipartimento del personale e non più, come era accaduto finora, in modo separato dal Dipartimento della PS e da quello per la Libertà Civili.

Si tratterà quindi di nuovi contratti di somministrazione di personale e non della proroga di quelli appena scaduti. L'aggiudicazione della fornitura potrebbe quindi avvenire in capo ad agenzie diverse da quelle che avevano precedentemente provveduto ad effettuare la somministrazione, con la conseguenza che anche il personale somministrato, o parte di esso, potrà non coincidere con quello che ha recentemente lavorato presso la nostra Amministrazione.

Noi della FLP abbiamo richiamato l'Amministrazione alle proprie responsabilità, facendo presente che il ricorso reiterato alla somministrazione di lavoratori interinali non appare giustificato per attività che non hanno il carattere della straordinarietà e temporaneità.

I decreti flussi sono ormai ricorrenti ogni anno e le esigenze lavorative ad essi riconnesse sono perduranti. Ciò significa che il Ministero dell'Interno deve attrezzarsi con personale proprio (da assumere in tempi accettabili) e i lavoratori forniti dalle agenzie interinali potranno essere quindi utilizzati nel Ministero dell'Interno solo per il tempo necessario ad effettuare (dalle graduatorie dei concorsi) le assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Abbiamo infine consegnato ai rappresentanti dell'Amministrazione una recente [sentenza](#) (del 23 novembre 2022) con la quale la Corte di Cassazione respinge l'appello del Ministero dell'Interno (condannandolo anche al pagamento delle spese di soccombenza) nel contenzioso che si era generato in passato, proprio con lavoratori ex interinali utilizzati poi per molti anni (con reiterati contratti a tempo determinato) come lavoratori precari nel Ministero dell'Interno, ai quali il giudice di merito aveva riconosciuto un indennizzo per le indebite ed illegittime modalità di utilizzo.

A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno